

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 266

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnis ergo simul crucis obstruuntur emores: Quae sunt mundum, rivest et ipsa modo Pianta Ambrosi. Utinam!

Venerdì 20 Novembre 1908

La cronaca delle chiacchiere sulle famose nozze

Il corrispondente torinese dell'Unione, che si dice ben informato delle cose di Corte, manda al suo giornale:

Il breve telegramma pubblicato dai giornali di ieri sera, di fonte americana, nel quale si afferma che il fidanzamento del Duca degli Abruzzi non esisteva e veniva assolutamente smentito dal senatore Elkins, ha riaperto la discussione sull'argomento. Ma in tale discussione si gioca molto sull'equivoco. Il fidanzamento non esiste ancora, ma ciò non vuol dire affatto che nessuna relazione esista fra i due innamorati. Io richiamo ciò che voi pubblicavate già il 2 novembre in prima pagina, seconda colonna:

«Intanto però è bene mettere in chiaro il motivo del viaggio del Duca in America: tutti parlano di matrimonio ed invece si è ancora ben lontani da ciò. Il Duca va ora presso la famiglia Elkins, come un buon innamorato, dopo essersi assicurato dei sentimenti a suo riguardo della fanciulla che ama, va dai parenti di questa per sentirne il parere e la risposta. Il Duca parte, e benché abbia tre mesi di licenza, non è in questi tre mesi che si sposerà».

Ecco, tutto ciò è detto ora in forma ufficiale in quel telegramma americano riferente le idee del senatore Elkins. Il quale ha creduto con ciò di compiere un atto di cortese deferenza verso il Duca degli Abruzzi, sperando così di far tacere i giornali americani, od almeno di impedire che continuassero a raccontare tutte quelle povere e fantastiche storie di cui si sono dimostrati ghiotti e cattivi inventori.

Ora si può dire quello che si vuole a riguardo di queste nozze: ciò che non si può negare è l'esistenza dell'idillio tra il duca e miss Elkins. Vi dirò soltanto in proposito un episodio che consta da fonte sicurissima; nelle manovre navali ultime, una dama di corte residente a Torino, si recava a Spezia a visitarvi la nave su cui era imbarcato il duca degli Abruzzi; ebbene, nella sala al duca riservata, vi era su un tavolo un magnifico ritratto di miss Elkins, alto circa cinquanta centimetri, con innanzi un mazzolino di fiori che veniva rinnovato ogni giorno.

E vi posso anzi ora affermare qualche cosa di più: mi consta, perchè narratomi da persone degne della massima fede, che la Regina Margherita ad una dama che la interrogava in proposito, rispondeva che non avrebbe più fatto opposizione al fidanzamento dicendo che se i due giovani si amavano veramente, facessero pure quel che desideravano che non le avrebbero certo arrecato alcun dispiacere.

Ed ora chiudo comunicandovi ciò che pubblica questo stesso giornale di Torino, in corsivo, con intonazione che dà assai gravità alla informazione:

«Ora noi, da fonte autorevolissima, siamo autorizzati a smentire formalmente che il matrimonio sia andato a monte e a dichiarare che nessun cambiamento è di questi giorni avvenuto nei rapporti tra il Duca degli Abruzzi e miss Caterina Elkins. Siamo pure in grado di aggiungere che ieri soltanto S. A. R. Luigi di Savoia telegrafò in termini assai affettuosi alla sua promessa sposa con la quale, del resto, si mantiene in quotidiana corrispondenza. La smentita del senatore Elkins deve intendersi solo come invito ad un rispettoso silenzio. Quanti conoscono l'animo diritto e schietto del valoroso principe, sanno che Egli non è uomo da venire meno ai suoi impegni, rinunciando alle vantate nozze con miss Elkins. Le nozze si faranno non subito, né presto, poichè il Duca sta per intraprendere un nuovo viaggio (a proposito del quale ha già dato le opportune disposizioni) ma si faranno. Questo possiamo dichiarare con assoluta certezza. Il Duca degli Abruzzi vedrà certamente appagato il suo dolce sogno d'amore».

È buona parte di queste affermazioni potrei confermarvi di mia scienza.

Notizie di Corte e di Governo

Roma, 18. — Il Giornale d'Italia dice che dopodomani, sabato, prima di sera, i Sovrani faranno ritorno a Roma da San Rossore.

È giunto il re di Grecia, che prese alloggio al Gran Hotel. Domani riceverà la visita del ministro Tittoni. Il viaggio del Re non è estraneo agli affari dei Balcani, nei quali anche la Grecia è implicata.

Il ministro Rava ha disposto che si dia corso ai decreti che dispensano dal servizio il capo ragioniere comm. Cossu e l'ex-economista cav. Fornari del ministero della P. I. colpiti dal Consiglio di disciplina e dalla Commissione d'inchiesta.

Oggi la commissione di inchiesta sulla guerra ha discusso sopra le dichiarazioni fatte ieri dal capitano Fabio Ranzi, la cui deposizione è durata una ora. Quindi ha sentito il generale Rogier ed ha continuato la discussione per l'ordinamento generale dell'esercito.

Notizie Vaticane

Udienze.

Roma, 19. — Il Papa ha ricevuto nella sala del trono il pellegrinaggio piemontese ligure e marchigiano, composto di circa 3000 persone.

La grande illuminazione a S. Pietro.

Roma, 19. — Stasera ha avuto luogo la illuminazione a bengala del portico, della facciata e della cupola di S. Pietro, che doveva tenersi lunedì a sera per la ricorrenza del giubileo papale e che fu rinviata a causa della pioggia. Il comitato ne aveva avvertita la cittadinanza con numerosi manifesti e nonostante il cattivo tempo moltissima gente accorse allo spettacolo.

ALCOOLISMO SPIRITUALE...

C'è un alcoolismo spirituale anche: intellettuale e volitivo. I fenomeni che producono nel campo della memoria, della visione interessatamente unilaterale delle cose, di quello stadio acuto dell'aberrazione umana che si chiama «furore» hanno una somiglianza tale coi fenomeni dell'alcoolismo materiale che si può ben chiamare alcoolismo anche l'altro, lo spirituale... il settarismo.

Un esempio. E lo togliamo non dal Secolo, o dall'Avanti, o dalla Vita — maestri sommi, cioè... perpetui ebbri di settarismo — ma da un giornale serio, ordinariamente sereno, equanime: La Gazzetta di Venezia, di cui non mancammo notare l'improvviso ed inspiegabile furore... antitittoniano (che volete? La parola è consacrata ormai dall'uso generale).

Ed appunto di questo furore dava ieri un saggio incredibile. Occorre ricordare che il Governo non fece mai capire che avrebbe rinviato le interpellanze; officiosamente fece dichiarare solo che le avrebbe rinviate nell'unico caso che fosse aperta la Conferenza internazionale o ne fosse imminente l'apertura. Erano invece gli antitittoniani che accusavano ad una voce il Governo di voler rinviare le interpellanze. E lo dicevano collo scopo appunto di farle rinviare, insinuando che gli interpellanti nella violenza del loro linguaggio, se le interpellanze venissero discusse, avrebbero compromesso la situazione dell'Italia. Noi abbiamo rilevato ciò in un nostro articolo del 3 Novembre, ricordato ieri.

Ora veniamo alla Gazzetta. In una nota di direzione ella ieri diceva: «Fin dal 2 corrente, la Gazzetta di Venezia, mentre il Ministero dichiarava di non poter e di non voler accettare una discussione sulla politica balcanica, dimostrava in un articolo di fondo la necessità che il Governo chiarisse il suo pensiero e permettesse agli altri di esporre le loro obiezioni.

Il Consiglio dei Ministri ha finalmente compreso che il rispetto al Paese e alla Camera gli impone il dovere di spiegare le ragioni della sua condotta. E di questa respicenza ci felicitiamo, sebbene ci paia già di non potere attendere spiegazioni sufficientemente persuasive».

Il caso trattandosi non del Secolo o di altro giornale della specie, ma della Gazzetta di Venezia, è interessante.

Operai creduloni, leggete!

In questi giorni le vie campestri e suburbane di Parma presentano uno spettacolo dolorosissimo: tutta una processione di carri carichi di povere masserizie. Era l'esodo degli spediti che parteciparono allo sciopero agrario e che vennero sfrattati recentemente. Molti trovarono asilo alla peggio nei borghi popolari di Parma. Ma quanti — vecchi, donne, fanciulli, malati non avranno forse altro tetto che la volta celeste, così poetica, eppure così poco igienica ai tanti di novembre?.

Gradiremmo sapere se Alcide De Ambris insiste ancora a sostenere che lo sciopero parmensi rappresenta un successo del proletariato ed una mossa tattica magistrale!

Oggi, purtroppo, si sciopera perchè c'è sulle piazze un discreto numero di propagandisti in cerca di occupazione; perchè i capilega ormai preferiscono la mercede delle Camere di Lavoro a quella sudata dell'ordinario lavoro campestre; eppoi perchè fa sempre comodo impinguare la cassa del partito con una straordinaria imposizione di guerra (di cui pare non si sia tenuti a rendere pubblico conto, come di certe elemosine segrete!).

Ma — ahimè! — malgrado l'abilissimo lavoro di sobillamento, i propagandisti parmensi corrono rischio, questa volta, di rimanere disoccupati. Il fondo dell'odio è ormai stato bravamente pappato. E i poveri spediti ai quali il tanto sussidio di 7 centesimi al giorno loro elargito (come rilevava, nel suo ultimo bollettino, la Confederazione Generale del Lavoro) non bastò a calmare l'appetito — oggi hanno fame, nè se la sentono di ricominciare: vanno pensosamente peregrinando coi loro stracci e con le altre miserie assillanti per la campagna affogata nella nebbia invernale, mentre i traditori attendono vicino al fuoco, con un buon litro davanti, nuovi merli da spennare!

Note e commenti

Telegrammi ben pagati.

Sui giornali dell'altro ieri si leggeva questo importante telegramma ricevuto dalla Stefani da Rio Janeiro: «È giunto l'on. Enrico Ferri. È stato ricevuto alla stazione dal ministro degli esteri, da una commissione della Camera e da delegazioni di studenti e di società operaie e connazionali. L'on. Ferri è stato acclamatissimo. Furono pronunziati discorsi inneggianti all'Italia e al Brasile».

Dopo l'andata dell'on. Ferri in America, la Stefani ha diramato ai suoi abbonati due o tre volte consimili telegrammi, che altro non sono se non una incensata al glorifico onorevole. E si capisce: quando l'on. Ferri arriva in una località dove la Stefani ha per rappresentante un caudatario dell'onorevole, allora capita in Europa il lusinghiero telegramma. Il quale, per contro, non rispecchia certo la verità quale apparisce nei giornali del nuovo mondo. E noi non una ma due volte pubblichiamo la cronaca di quei giornali, gli abbiamo smentiti quei telegrammi ufficiosi se non ufficiali dell'on. Ferri.

A ogni modo ben spesi quei quattrini per seguire l'on. Ferri nella sua tournée. Al pubblico e all'inchiesta interessa molto, non è dubbio, se Ferri è applaudito o fischiato in America; se l'impresa fa grassi o magri affari.

Si sposa o non si sposa?

Ecco l'atroce dubbio, che tormenta la stampa americana e, in parte, anche l'italiana. Il duca degli Abruzzi sposa o non sposa miss Elkins? Nessuno lo sa. Colonne intere di giornali sono occupate per confermare e smentire le notizie in proposito. Luigi Barzini del Corriere della sera suda più intorno a questa faccenda, di quello che non abbia sudato nel Marocco, nella guerra russo-giapponese, nella corsa Pekino-Parigi. E noi, per imitare il Secolo nel campo degli aviatori, saremmo tentati di aprire un concorso a premio su questo affare. E i nostri punti sarebbero: il duca degli Abruzzi sposerà miss Elkins? in caso affermativo quale sarà la vita della sposa in Italia? e in caso negativo quale sarà la sua vita in America? nell'uno e nell'altro caso quali saranno i rapporti economico-sociali derivanti all'Italia dal presunto matrimonio? avvenute il quale, sarà più felice una Elkins d'essere divenuta una Savoia o un Savoia d'essere divenuto un Elkins?

Come si vede le questioni sono facili a indovinarsi, pari a un tema di licenza ginnasiale o liceale. E il concorso potrebbe riuscire interessante.

Il caso Campanozzi.

Il mondo cammina, non c'è che dire. E camminando, anzi marcando a grandi giornate travolge tutte le anticaglie. Tra le quali questa: il rispetto verso i superiori dai quali per ufficio si dipende; il dovere di patrocinare gli interessi della ditta — chiamiamola pure così — che ci dà pane e lavoro. Il caso Campanozzi ne è una riprova.

Il Campanozzi è impiegato al Ministero; dipende dal Ministro; ha obblighi precisi di conservare il segreto d'ufficio e di lavorare nell'interesse del Ministero stesso. Ma il Campanozzi corre al congresso dei suoi colleghi impiegati; vilipende il ministro; viola i segreti d'ufficio; dipinge a foschi colori l'ufficio in cui lavora e del quale vive. Perciò è destituito; ma la punizione è considerata come una violazione della libertà, una tirannia, un avanzo di barbarie superata. Quindi proteste, comizi, sciopero...

Avete dunque inteso. Da un vostro dipendente voi non potete esigere rispetto, non potete pretendere salvaguardi i vostri interessi; non potete comandare non vi porti in piazza le cose vostre. No; sarebbe un violentare l'altrui coscienza; un menomare l'altrui libertà; un esercitare la tirannia.

Il dipendente, fatte le sue ore d'ufficio o prestatore il suo lavoro, è libero, pienamente libero; nulla a voi deve, nè rispetti nè riguardi. È la moderna, anzi modernistica teoria intorno alla libertà individuale. Libero il dipendente magari di insultarvi, non libero voi di licenziarlo! Commettereste un'infamia. Il mondo, cari signori, cammina: e camminando si lascia indietro tutte le anticaglie...

E De Ambris?

Coloro i quali ritenessero che Alcide De Ambris goda in tranquillità i suoi giorni di esilio si ingannerebbero a partito. L'ex duce del sindacalismo parmensi lavora anche in Svizzera, tanto è vero che ha dato alla luce in questi giorni un opuscolo dal titolo «Democrazia vile — storia documentata del trattamento social-democratico nello sciopero agrario del parmense». L'opuscolo c'è a pochi centesimi ma è da sapersi che non si dà corso alle ordinazioni che non sono accompagnate dall'importo relativo».

LA SICILIA E LA CALABRIA funestata dal maltempo.

Danni enormi - Morti e feriti.

Roma, 19. — Le notizie dall'interno dell'isola di Sicilia e dalle Calabrie recano che la gravità dell'uragano è assolutamente eccezionale. Vaste proprietà sono devastate innumerevoli case perdute. Finora si contano in Sicilia una dozzina di morti e circa 200 feriti, quasi tutti fra coloni sorpresi nel mezzo della campagna senza aiuti. Partono rinforzi di trappa, guardie, vettovalie e cassette di medicine.

Nel paese di Giardini.

Giardini, 19. — Un furioso temporale, accompagnato da una violenta alluvione, recante detriti delle montagne vicine, tronchi di alberi, piante stradicole, ha investito il paese devastandolo ed allagandolo. Molte case sono andate distrutte a Giardini. Due donne, un vecchio, ed un fanciullo sono morti. Si deplorano anche numerosi feriti. I danni sono enormi. Giunge anche notizia di danni patiti dai paesi vicini: Alcantara, Calatabiano e Riposto. Le comunicazioni ferroviarie, postali, telegrafiche e marittime sono interrotte.

Nel paese di Giarre.

Giarre, 19. — Un furioso temporale ha distrutto molti punti della strada provinciale.

Son avvaniti sterramente profondi, ingombri con enormi materiali, oltre a gravi danneggiamenti in tutte le strade, vigne e giardini.

A Giarre rimasero danneggiate moltissime case di povera gente e molte sono pericolanti; qualcuna è crollata. Circa cinquanta persone si trovano senza tetto. A Giarre si devono deplorare anche due vittime.

Nel Comune di Riposto.

Riposto, 19. — La via verso Giarre per circa 600 metri è interamente costruita da materiali di riposto. Tutto un quartiere è allagato. Venti case sono crollate. Gli abitanti sloggiarono e circa 150 persone sono rievocate nelle scuole. Anche la borgata Torre è resa inabitabile; 20 barche senza equipaggio sono andate perdute. Si deplorano anche qui due vittime.

Nel territorio di Messina.

Messina, 19. — L'alluvione produsse dei danni anche nelle campagne e nelle strade provinciali dei Comuni di Scaci, Caggi, Taormina, Mandonice, Nizza di Sicilia. A Linnina l'uragano ruppe e distrusse le fognature e le opere di difesa. Lo abitato è gravemente minacciato. La strada provinciale Messina-Catania è rovinata.

In terra di Catania.

Catania, 19. — Sulla via della montagna verso Acicena si deplorano due vittime e 30 case atterrate.

Stamane è partito da qui un treno di soccorso che doveva prendere i viaggiatori del treno diretto rimasto bloccato poco oltre la galleria Mangano. Giunge ora notizia che quando il treno di soccorso passava sotto la galleria questa è franata seppellendo la locomotiva, il bagagliaio e parecchie vetture. I viaggiatori rimasero incolumi.

UN VESPAIO nella Federazione dei postelegrafici.

Si minaccia lo sciopero?

Al recente congresso del postelegrafici tenutosi a Firenze, prese parte anche il dott. Antonio Campanozzi, primo segretario al Ministero delle Poste e Telegrafi. Il quale al congresso, si lanciò contro il suo ministro criticando acerbamente le riforme preparate dal ministro e che saranno presentate alla prossima riapertura della Camera.

Per questo — cioè come responsabile di vilipendio verso la persona del ministro e di violazione di segreto d'ufficio non essendo ancora pubblico l'organico nuovo — il Campanozzi fu deferito al Consiglio di disciplina e da questo, dopo un sommario processo, destituito.

In seguito a ciò la Federazione postelegrafica ha formulata una circolare da mandarsi alle sezioni federali, colla quale, annuncia che il comitato centrale decaduto, resterà in carica provvisoriamente e che il consiglio nazionale residente in Roma funzionerà per la circostanza da comitato esecutivo provvisorio.

Il manifesto dice che il Campanozzi non sarà abbandonato dalla classe, così sarà annullata la conseguenza della punizione e la questione personale, diventando questione generale di principio, costituirà una piattaforma di carattere schiettamente politico. Il manifesto chiude invitando le sezioni a tenersi pronte a qualsiasi deliberazione.

Intanto si annunziano già parecchi comizi di protesta.

IL NEGUS SI È RISTABILITO.

Gibuti, 19. — Il Negus è completamente ristabilito. Uscì ieri a cavallo per Addis Abeba. Il ras Tassama fu nominato reggente il ministro della guerra.

La Corte di Pechino

Per ora conviene rassegnarsi a sapere ben poco sulle cause della inaspettata morte del Figlio del Cielo e dell'Imperatrice madre con'era chiamata Tseu-shi che effettivamente era soltanto sua zia.

Le notizie che provengono dal palazzo sono sempre assai poco attendibili inquantochè vengono manipolate dalla Corte ad uso delle Legazioni, le quali debbono contentarsi di trasmettere ai loro Governi solo quel tanto di informazioni che sono loro largite, nè hanno mezzi per controllare l'esattezza.

Sembra non del tutto da escludersi che si tratti di una di quelle tragedie di palazzo delle quali è ricca la storia della famiglia regnante del Celeste Impero.

In qualunque luogo si trovi, secondo l'epoca, al Palazzo d'Estate o nella Capitale, la famiglia reale dietro le mura della città proibita, mena una esistenza assolutamente misteriosa, e non ha altro contatto col mondo esterno all'infuori della presenza dei ministri del Consiglio quotidiano, le visite dei grandi mandarini, i quali, dopo avere esposte pratiche costosissime, hanno ottenuto il permesso di vedere i Sovrani e due o tre volte all'anno, l'udienza concessa ai Ministri delle Legazioni estere.

Il Palazzo impenetrabile contiene la popolazione di una piccola città: Vi vivono infatti le concubine superstiti dell'ultimo Imperatore defunto, e le domestiche: in tutto circa trecento donne e circa tremila eunuchi che compiono i vari servizi di guardia e di domesticità.

Le attribuzioni di ciascuno sono regolate minuziosamente e la divisione del lavoro è spinta all'estremo. Il capo eunuco si occupa dei costumi dei gioielli e dei giocattoli, ed è questo un posto eccezionalmente lucrativo. Vi sono dei direttori per la cucina, le lampade, la spazzatura, le barche nei laghi, le seuderie e la illuminazione elettrica. Vi sono inoltre trenta medici e dieci farmacisti. Uno solo di tali medici ha studiato in America: gli altri sono degli empirici, dei semplicisti, o addirittura, degli astrologhi, e tutti sono passibili di ricevere la banca sulle posteriori quando la salute dei loro clienti è stata un po' troppo vacillante. Figurarsi adunque che cosa attenderà agli eminenti architetti se è vero che Kuangshii e Tseu-shi sono deceduti per malattia.

Ecco qui l'orario che è sempre quello da secoli e secoli, sul quale è regolata la vita della Corte, senza che mai vi possa essere introdotto alcun mutamento:

Alle ore 7.30 la Corte si alza dal letto e fa una piccola colazione; alle 8.30 Consiglio, alle 10 colazione; a mezzogiorno riposo; dalle tre alle cinque passeggiata nei giardini e sui laghi; alle 5 pranzo; alle 9 si va a letto.

Il tempo lasciato libero da questo orario è occupato in piccole occupazioni e in giochi merili. Da ultimo, ogni quindici giorni, la compagnia comica imperiale, dà una rappresentazione teatrale.

Questa esistenza patriarcale e quasi convenzionale nasconde degli intrighi feroci e delle riezioni meno innocenti. La vecchia imperatrice che ha regnato fino a ieri da padrona assoluta era la personificazione vivente di questa vita più segreta e più intesa. Fatta apposta per le sue eccezionali qualità, per comandare, essa governava da quarantacinque anni il più vasto impero del mondo. Come donna e come sovrana era una figura delle più interessanti.

Sposo di secondo ordine dell'imperatore Sien-Fou che morì nel 1861, divenne imperatrice di rango quando le nacque un figlio Tong-Ce che disparve senza avere prole. Stava allora per perdere la sua influenza quando con un colpo di Stato audace, contrario alle regole più sacre, scelse essa stessa il successore nella persona del nipote Kuangshii.

Questo non aveva alcun diritto alla Corona, ma aveva per sua zia il prezioso vantaggio di avere solo cinque anni e di abbisognare di una lunga reggenza. Egli era inoltre figlio del principe Ceun, uno dei fratelli dell'imperatore Sien-fu.

Dotata di vigorosa intelligenza, autoritaria, le si rimproverano molti disordini. Ma se soddisfaceva smisuratamente tutti i suoi capricci, è anche vero che essa ebbe sempre, pure nelle circostanze più disperate, l'energia e la decisione che le assicurarono il trionfo.

Si ricorderà con quale prontezza e con quale fermezza, sebbene già vecchia, mandò a monte in poche ore il complotto dei riformisti del 1898, e ritolse il potere all'imperatore Kuangshii, ch'essa sequestrò dopo di averlo schiaffeggiato. Un tale carattere tirannico e violento non le impediva, del resto, di essere astutissima, insinuante e pieghevole.

Adesso si sa per certo che nel 1900 era d'accordo col principe Tuan e con i Boxers. Al momento buono ella si mise alla testa pubblicando dei proclami incendiari. Ma ciò non impedì che, dopo lo scacco della sua politica anticinese, al suo ritorno nella capitale usasse di una tattica così abile, che quelle persone, fra gli europei, che maggiormente avrebbero dovuto dolersi di lei, ne facevano i più alti elogi e la scagionavano da ogni accusa.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Ostile alle riforme, fu veduta tuttavia adottare quel programma che aveva condannato e cancellato col sangue nel 1898.

Indubbiamente si indusse ad adottarlo unicamente sotto la pressione degli avvenimenti e della situazione dello spirito pubblico in Cina, preoccupandosi sopra tutto di conservare l'impero sotto la dominazione della sua razza, ma essa ne iniziò l'esecuzione con tale sapienza che dopo un anno appena si poteva credere che sarebbe giunta a capo di una impresa così formidabile.

Essa aveva ora 74 anni essendo nata il 17 novembre 1834, la mente ed il corpo rimanevano di un eccezionale vigore. Così quando riceveva le signore delle Legazioni europee, si divertiva ad affacciarle come una giovanetta sulle rocce artificiali dei suoi vasti giardini.

Da un anno Tseu-Hsi (ossia la grazia benefica) non era più che l'ombra di sé, essendo stata assalita nello scorcio del 1907 da una paralisi facciale. Da quell'epoca essa governava, si può dire, soltanto a scatti, agendo sotto l'impressione dell'ultimo accidente o del più recente intrigo.

NEI BALCANI

Il programma della Turchia.

Londra, 19. — Il Times ha da Costantinopoli: Il programma della Porta nella conferenza sarà comunicato stasera o domani alle sei potenze e comprenderà sette punti concernenti: lo stato giuridico della Rumelia orientale; le questioni giuridiche e finanziarie concernenti la Bulgaria; lo stato giuridico della Bosnia-Erzegovina e compensi alla Serbia e al Montenegro; abrogazione degli articoli 23 e 61 del trattato di Berlino; modificazioni alla capitolazione e alla domanda del Montenegro relativa alla modificazione dell'articolo 29 del trattato di Berlino, domanda alla quale la Turchia non si oppone.

L'accordo turco-bulgaro raggiunto?

Costantinopoli, 19. — Nella odierna riunione della commissione turco-bulgara i delegati si accordarono circa il prezzo del riscatto della ferrovia fissandolo però a più di 40 milioni di franchi.

L'Austria minaccia.

Parigi, 19. — L'Echo de Paris ha da Vienna: L'Austria renderebbe il Governo ottomano responsabile del boicottaggio contro le merci austro-ungariche e rifiuterebbe di continuare i negoziati relativamente alla Bosnia-Erzegovina.

Il Bollettino Ufficiale degli atti della Sede Apostolica.

Crediamo nostro dovere ricordare quanto fu stabilito dalla Costituzione Apostolica del settembre p. p. circa la pubblicazione del Bollettino Ufficiale degli atti della Sede Apostolica e far presente che nello stesso si pubblicheranno non solo le Costituzioni Apostoliche, le Encicliche, i Brevi, i Motu-proprios, le Allocuzioni ecc. ma ancora i decreti, istruzioni, dichiarazioni, risposte, rescritti delle SS. Congregazioni, Dicasteri, Commissioni pontificie ecc.

E quindi evidente l'utilità per il clero in genere. D'ordinario uscirà due volte al mese e quando sarà necessario od almeno utile.

L'abbonamento annuo per l'Italia è di lire 12. Usarà al principio del nuovo anno indirizzo: Amministrazione del Bollettino - Tipografia Vaticana - Roma.

Che impudenza!

Il Tempo dice che la festa giubilare di Roma è riuscita in San Pietro! Con tutta la città esultante! Con tutte le testimonianze di simpatia e di devozione che monarchi, uomini di Stato, municipi, associazioni hanno offerto al Vicario di Gesù Cristo!

In verità ci vuole una bella tozza! Rare volte si è negata con tanta disinvoltura l'evidenza di un fatto meraviglioso, che cade sotto gli occhi di tutti!

Ma in socialisteria anche questo è possibile. Il Tempo, non potendo distruggere la realtà delle cose, chiude gli occhi e dice: — Non è successo nulla.

Che cattivi e che sciocchi!

Il Tempo può dir così, perchè è lontano da Roma. Non l'Avanti che si stampa colà. L'Avanti dovette dire: la cerimonia coreograficamente riuscì bene. Lasciamo il coreograficamente allo spirito settario, e lanciamo il resto della frase sul muso di Treves e di Romussi.

Una nobile protesta di maestri cattolici.

Continuano in seno alla Unione Magistrale Nazionale le scissioni provocate dal suo orientamento laico e sovversivo.

Un gruppo di maestri torinesi ha mandato questa nobile e coraggiosa lettera alla Associazione magistrale torinese, sezione dell'Unione Magistrale Nazionale:

«Entrate noi nell'U. M. N. per spirito di solidarietà e perchè assicurate da un articolo di statuto sociale che in essa nulla mai si sarebbe fatto che potesse urtare le convinzioni delle socie, le sottoscritte sentono era di non poterne più far parte perchè nell'U. M. a cui la società nostra è aggregata, detto articolo non è rispettato, anzi si lavora per favorire la scuola laica e ottenere l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

Esse riconoscono l'opera dignitosa del consiglio della nostra sezione per raggiungere il pareggio degli stipendi e glie ne sono riconoscenti; ma i punti su cui discorrono hanno importanza molto maggiore che non abbiano le questioni finanziarie quindi mandano concordi alla direzione le proprie dimissioni e chiedono che i loro nomi vengano subito cancellati dall'elenco delle socie».

Latisana

20 novembre.

Altro grave incendio.

Ci telefonano da Latisana in data odierna: Nelle prime ore di ieri un altro grave incendio ha distrutto una grande stalla di proprietà del conte Hirschfeld in Titiano (Preconico). Il fuoco si ritiene si sia sviluppato verso le ore due. Alle cinque aveva già compiuto la sua opera devastatrice. Bruciarono 22 buoi, 8 cavalli da lavoro ed una rilevante quantità di fieno. Questo succedersi d'incendi ai danni del conte Hirschfeld (due a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro) non a torto impressiona la popolazione di questi dintorni.

Pordenone

19 novembre.

Un maiale rubato.

La scorsa notte ignoti rubavano a certo Casagrande Antonio una bel maiale che egli nutriva nei giorni dell'inverno. L'autorità indaga.

Prata di Pordenone

18 novembre.

Gli emigranti. — Le scuole.

I nostri cari emigranti uno ad uno ritornano in seno alle loro famiglie portando seco il frutto dei loro risparmi; diamo loro il nostro fraterno saluto; sono la maggior parte baldi giovanotti che già facevano parte del nostro «Fascio Giovanile» e che ora, almeno speriamo, rientreranno nelle nostre file per riacquistare quel coraggio civile e religioso che forse avranno perduto o affievolito fra le vergini foreste della Svizzera o le belle colline della Germania. Ma quanti hanno lasciato all'estero una grande parte della loro anima religiosa e vi hanno riportato un brandello solo di quella fede che un tempo era il loro orgoglio, il loro vanto!... ma speriamo che l'amico, parroco di Tamai, riprenderà il suo posto di propaganda e di lotta, e saprà far risplendere un'altra volta, a nome dell'Unione degli Emigranti, il nostro programma economico-religioso.

Il problema scolastico si impone sempre più in questo Comune; sono 800 i fanciulli e fanciulle obbligate all'istruzione, e si hanno soltanto sei insegnanti, con una media di centotrenta scolari per uno, mentre la legge fa dovere di soli settanta; in qualche aula difettano perfino i banchi necessari. E' vero che l'amministrazione comunale ha provveduto in parte coll'aumento dei due quinti di stipendio a qualche maestro, ma sono questi pannicelli caldi, che non sciolgono anzi ammantano sempre più la questione perchè il profitto viene sempre più a mancare e gli scolari dovranno ascoltare la lezione o dagli atrii o dalle piazzette l'assoluta incapacità delle aule. E' ora di affrontare la grave questione e cominciare con qualche provvedimento a togliere le funeste conseguenze dello stato attuale di cose; ed intanto sia lecito fare una proposta: non sarebbe giusto provvedere la frazione delle «Peressine» di una scuola? non sarebbe doveroso togliere gli inconvenienti che necessariamente dipendono dal lungo viaggio che i giovanetti e nelle ore calde di estate e durante i freddi eccessivi di inverno, devono compiere? E' stata provvoluta la Puia, è stata provvoluta la frazione di Prata di Sopra, ma perchè dimenticare quei buoni abitanti delle «Peressine» che pagano tasse come tutti, e come tutti hanno diritti ai maggiori vantaggi amministrativi? ma mi sono dimenticato di riflettere che alla Puia sono cinque consiglieri, e sette a Prata di Sopra, e alle Peressine nessuno; quella povera gente non ha una persona in Consiglio che la rappresenti e sostenga i suoi diritti.

Ecco un argomento che i signori consiglieri di Prata nella loro equità, devono portare in seduta e discutere a fondo colla propria testa se non vogliono tradire il loro mandato ed essere causa di ingiusti trattamenti e di necessarie agitazioni.

Codroipo

19 novembre.

Consiglio Comunale — Per il Teatro.

Con lievi osservazioni dei Consiglieri Zanelli, Moro e Piccini il nostro Consiglio Comunale ha approvata la spesa per un concorso pecuniario della durata di anni cinque onde contribuire alla erezione di una sala Teatrale.

Il nuovo edificio sorgerà di fronte allo erigendo locale scolastico, ed a quanto assicura il sig. Marchetti che ne sarebbe il promotore, i lavori avranno tosto inizio.

Con ciò viene appagato il desiderio della cittadinanza, che per l'avvenire potrà disporre di un locale, elegante, bene arredato e corrispondente in tutto alle norme estetiche ed igieniche.

Pontebba

19 novembre.

Un carro di bovini respinto.

Vengo ora a sapere che l'altro giorno in un vagono di bestiame proveniente dall'Ungheria e destinato a Tarcento, fu dall'Ufficiale stabilito per la visita doganale medica, riscontrato un caso di afta epizootica. Il vagono venne così respinto in Austria dove dalle autorità competenti fu esaminato il caso e furono prese le misure preventive richieste dalla gravità della malattia.

S. Vito al Tagliamento

19 novembre.

Morta per impressione?

Della famiglia Civran, abitante in via Moro, fanno parte due giovanotti assenti, uno, il maggiore, in America, l'altro in Germania da parecchio tempo.

Il più giovane, stanco si vede di starsene fuori a disagio, essendo anche in co-scrizione, ieri sera giunse a casa improvvisamente, molto male in arnese. E anziché entrare dalla porta dinanzi, forse per non farsi vedere dall'altra gente, entrò dalla porta che mette nel cortile.

La sua comparsa improvvisa e il suo aspetto malandato, mise viva impressione e stupore nella famiglia; ma più che tutti ne restò impressionata la madre, che non poté darsi pace, accusando poi dei forti disturbi, i quali crebbero in modo che verso mezzanotte la poveretta spirava.

Vito d'Asio

19 novembre.

Martirio dell'infanzia.

Ieri il bambino Peressore Antonio di Domenico di anni 2 della vicina brigata Cedolini, cadava in una caldaia di siero bollente, mentre suo nonno era intento a fare la ricotta, riportandovi ustioni gravissime. Prontamente chiamato accorse il medico locale dott. Mario Orlando che amorosamente gli prestò le cure del caso. Visto il caso molto grave si riservò di ogni giudizio. Il povero bimbo dopo poche ore, fra i più atroci spasimi, dava l'anima a Dio. Immaginarsi lo strazio dei poveri e desolatissimi genitori.

Genitori attenti ai vostri bimbi.

Terremoto.

Stamane fummo svegliati di soprassalto da una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, per fortuna danni non si hanno a deplorare.

Gemona

19 novembre.

Scuole serali.

G. In una sala, della canonica, ed in un'altra dell'Istituto Stimatini, ebbero da ieri sera principio le lezioni della scuola serale istituita e condotta dai nostri bravi e zelanti sacerdoti.

Con questa istituzione a Gemona già sono in opera parecchi numeri del nostro programma democratico cristiano ed a loro auguriamo lunga e feconda vita. Martedì prossimo 24 corr. nella Chiesa dello Spirito Santo ad Ospedaletto avrà luogo una solenne funzione funebre in suffragio del defunto Don Pietro Antonio Comelli che per trent'anni resse con onore e zelo quella cappellania.

Arresto per furto.

Ieri i nostri carabinieri arrestarono il giovane bracciante Vincenzo Assoloni per aver derubato di 197 lire certo Giovanni Pasutini mentre questo ubriaco dormiva su di un filelino. Gli vennero sequestrati diversi vestiti acquistati col denaro rubato ed anche qualche mozzica.

S. Pietro al Natissone

19 novembre

L'asta per la costruzione dell'acquedotto

Ieri l'altro seguì l'asta per l'appalto ai lavori di costruzione dell'acquedotto sul dato di circa 155.000 lire. Rimane deliberataria la Ditta G. D'Arone di Udine che offriva il ribasso del 3.30 per cento.

Buia

19 novembre.

I cavalieri della notte.

Vengo ora informato che l'altra notte a certo Cigairo Giovanni vennero rubate sei galline. Il Cigairo denunciò il fatto e la Benemerita riuscì a scoprire gli autori che sono cinque giovani di buone famiglie.

Tricesimo

19 novembre

Il dono del Re.

Per la mostra di domenica, oltre a vari ricchi doni, è già arrivato quello del Re; una splendida statua di bronzo raffigurante la Diana del Museo Capitolino.

GLI AVVENIMENTI NEL MAROCCO

Mulay Ahd Sultano.

Parigi, 19. — La nota relativa al riconoscimento di Mulay Ahd come Sultano del Marocco sarà sottoposta oggi in forma di lettera dal decano del corpo diplomatico al rappresentante di Mulay Ahd a Tangeri.

La profanazione di una moschea?

Lalla Marnia, 19. — Un grave incidente sarebbe avvenuto a Uguida. Dieci israeliti in escursione nel Marabut. Sidi Yahiah avrebbero sfondato le porte e violato il santuario e si sarebbero ubbriacati sulla tomba del santo deridendosi delle autorità marocchine. L'Amel ben Kereim essendo intervenuto, avrebbe fatto incarcerare i dieci colpevoli e ciascuno di questi sarebbe stato condannato a cento franchi di ammenda. Gli animi della popolazione musulmana sono eccitati.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 21 — Pres. di M. V.

Fiere e mercati della Provincia
Forni di Sopra, Moggio, Belluno, Pordenone.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Il 23 in Moggio, alle 9.

Il 26 novembre in Udine.

Domenica 29 novembre in Pagnacoo.

Sottoscrizione pro „Congresso giovanile“

Somma precedente L. 154.80

Salutando i compagni intervenuti e bene augurando per la riuscita del Congresso: Menis Giovanni offre

Totale L. 155.80

Il lavoro

del Ufficio Provinciale del Lavoro.

Il Comitato permanente dell'Ufficio provinciale del Lavoro, si riuniva l'altra ieri in seduta straordinaria.

Dopo aver deciso di riconvocare il Consiglio Direttivo per il prossimo dicembre, si decise di deliberare in questa riunione se o meno si debba dare un contributo all'Ufficio comunale.

Venne quindi deciso di assegnare all'Avv. Capellini il compito di compilare in forma popolare ed accessibile a tutti: la legge sulla Cassa Nazionale di Previdenza e quella sulle Case popolari.

Arturo Bosetti: legge sul riposo festivo settimanale.

Avv. Luigi Barbieri: legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Avv. Broasola: legge sugli infortuni del lavoro.

Dott. Piemonte: legge sulla emigrazione.

Avv. Giurini (junior): legge sul lavoro notturno dei fornai.

Dott. Domenico Rubini: legge sulle associazioni agricole e sulle cooperative agricole e di produzione.

Rag. Migliorini: legge sulla istituzione in Roma dell'Ufficio centrale del lavoro — legge sul collegio dei proibiviri — sulla funzione dell'ufficio comunale di collocamento di Udine.

Dopo altre deliberazioni d'indole amministrativa l'importante e laboriosa seduta venne tolta.

Un mercato non riuscito.

Ieri in Piazza Umberto I. seguì il solito mercato bovino di terzo giovedì; pochi però gli animali entrati, dato il tempo minaccioso e la prossimità dell'annuale grandiosa fiera di S. Caterina.

Un compenso però gli affari fatti furono relativamente buoni e numerosi.

Diamo qui il riassunto dei capi introdotti e degli affari conclusi.

Vennero sul mercato 30 paia di buoi, di cui 3 andarono venduti da L. 875 a Lire 1050. Quindi a peso morto vennero venduti parecchi a L. 196 al quintale: a peso vivo, a L. 85.

Verano 304 vacche, di cui andarono vendute 129, da L. 170 a L. 650; a peso morto, 3, da L. 138 a L. 153. Sui 245 vitelli presenti se ne vendettero 96 da L. 75 a L. 290.

Verano anche 89 cavalli, di cui 5 furono venduti a prezzi varianti da L. 150 a 325.

Le conseguenze di una lite.

Si frattura il femore.

Ieri la cinquantatreenne Teresa Fantoni dei casali di S. Rocco si era recata in un negozio a far delle spese. Il proprietario del negozio pretendeva di essere in credito della Fantoni di sessanta centesimi; e lei persisteva negando, finché l'altro indispettito, la gettò a terra con violenza.

La donna caduta, non poteva più da sola neanche rialzarsi. Soccorso da alcuni vicini fu adagiata su una carretta e condotta all'ospedale ove il dott. Ferrario la fece accogliere d'urgenza, riscontrandole la frattura del femore sinistro. La Fantoni ne avrà così per un buon mese.

Omicida che si costituisce.

L'altra sera si costituiva ai Carabinieri il giovane Leonardo Venturini di 23 anni da Gemona il quale in seguito a diverbio avuto con un amico in un pranzo di nozze cui ambedue erano stati invitati, feriva l'avversario con un temperino al basso ventre. Le ferite riportate causarono la morte dell'avversario.

Narrammo a suo tempo la tragedia.

Per il genetliaco della Regina Madre.

Oggi, in occasione al compleanno di S. M. la regina Madre, dagli edifici pubblici e da alcuni privati pende il vessillo tricolore.

Stasera poi seguirà in piazza Vittorio Emanuele uno scelto concerto della banda del 79.o fanteria.

Revoca della temporanea applicazione del comma O) art. 117 delle vigenti Tariffe e condizioni per trasporti.

Con riferimento all'avviso al pubblico in data 25 Agosto 1908, si avverte che a cominciare dal 20 novemb. c. a., viene abrogata l'applicazione delle restrizioni contenute nel Comma O) dell'articolo 117 delle Tariffe e condizioni per trasporti.

Tali restrizioni resteranno in vigore per le sole seguenti Stazioni: Carpi, Ferrara, Legnago, Leondinara, Mantova, Mestre, Montagnana, Padova, Rovigo, Sambonifacio, Suzzara, Tavernole, Udine, Verona, P. V. e Vicenza, e ciò fino contrario avviso.

Baraonda ferroviaria.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro a Paderno linea Brescia-Iseo-Edolo resta sospesa dal 20 corr. fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per le spedizioni dirette ai binari raccordi».

Dal ricevimento del presente devono accettarsi per la stazione di Firenze anche le spedizioni destinate a domicilio».

Tiro a segno.

La presidenza della Società di Tiro a segno nella seduta dell'altra sera ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1909.

Il Presidente sig. Gabriele Tonini ha riferito in merito alle Gare Federale, Sociale e Gastronomica, e sulle trattative in corso per il tiro alla rivoltella.

Dopo aver trattato altri argomenti di interesse sociale vennero rimandati ad altra seduta altri oggetti fra i quali il tiro al fioretto.

L'Arresto di un porco.

Ieri sera veniva arrestato in via Anton Lazzaro Moro certo Ciccio Guerrino da Felletto di 46 anni, sotto l'imputazione di oltraggio al pudore.

Regolamento per il commercio degli oli.

Presso la Camera di commercio è visibile il Regolamento per la esecuzione della legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio degli oli.

Il detto Regolamento fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 novembre corr.

Un soldato che muove improvvisamente.

Il caporal maggiore Pasquale Montini del 79 fanteria, veniva martedì mattina ricoverato all'ospedale militare per grave male, ed il mercoledì era già spirato per sopravvenuta paralisi cardiaca.

Ieri poi ne seguirono imponenti funerali.

Per le nostre Poste.

Il Ministero ha provveduto per le nostre Poste, dove da tanto tempo regnava un vero disservizio, con 13 nuovi impiegati che giungeranno quanto prima.

Così si spera di ovviare in qualche maniera ai reclami continui del pubblico.

Cose della Camera di Commercio.

Stamane nei locali della Camera di commercio ha luogo un'importante seduta di cui daremo domani ampio resoconto.

Infortunio operaio.

Il manovale Tonello Fabio fu Luigi, di anni 51, di Udine, cadde ieri da un'armatura alta 4 metri da terra.

Trasportato all'ospedale, fu riscontrato che il Tonello nella caduta aveva riportato il distacco parziale del malleolo esterno destro, con vasto ematoma.

Il povero Tonello ne avrà per un mese.

Neo dottore in legge.

Ci si informa che il sig. Gino D. Misier ha recentemente nell'Ateneo Patavino superati gli esami di laurea, ottenendo ottimi voti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 novembre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.08
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.15
» 3 0/0	» 70.25

Banca d'Italia	L. 1269.25
Ferrovie Meridionali	» 672.25
» Mediterranee	» 396.75
Società Veneta	» 193.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 353.—
» Mediterranee 4 0/0	» 503.25
» Italiane 3 0/0	» 353.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 500.50

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 501.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » » 5 0/0	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 507.50
» »	

Incidente al diretto del mattino.

Stamane la macchina del diretto da Udine a Reana cominciò a dar segni d'essere guasta. Giunto il diretto a Gemona si dovette sostituire la macchina, con una de treno merci.

Nacquero ad Artegna e Gemona degli incidenti curiosi, causa l'ingombro per le manovre sui binari.

Carni rosse o bianche?

Il dott. Adler ha voluto definire la questione tanto controversa se fra le carni bianche e rosse esista o no una differenza nel contenuto delle sostanze estrattive, per cui debbasi nella alimentazione di certi individui consigliare le une o le altre.

Dalle sue accurate ricerche l'Adler è venuto a concludere che questa differenza esiste realmente: che anzi nelle carni bianche stesse esiste una differenza anche nel loro modo di cottura, inquantochè, se lessate contengono minor quantità di sostanze estrattive di quando vengono arrostite, ciò che non succede per le carni rosse.

E' giustificato quindi scegliere nell'alimentazione dei nefritici e gotosi carni bianche lessate (vitello, agnello, polli, ecc.).

E speriamo che questa sia l'ultima parola e che non nascano altre contraddizioni.

Ad ogni modo si tenga presente che per quanto un gotoso si attenga strettamente ad una dieta igienica la più rigorosa, non potrà per questo sperar di guarire, se non ricorre ad una cura razionale, che oggi può farsi mercè l'Antagra della Ditta Bisi di Milano.

Et surtout pas trop de... vin, ma molta acqua di Nocera Umbra, della Sorgente Angelica, veramente pura e fornita di ogni garanzia igienica contro qualsiasi inquinamento.

Beneficenza.

Per l'opera di S. Vincenzo de' Paoli. La Signora Antonietta Morelli Rossi ha offerto L. 5 in morte del comm. Generale Giacomelli e il signor Angelo Daniels offre L. 2 delle quali una in morte della signora Ottilia Zuliani e l'altra in morte del conte Manin. La Presidenza riconoscente ringrazia.

I F.lli Canciani in morte di Missan Francesco di Beano offrono agli orfanelli M. Tomadini L. 5.

Il sig. Ciriano Comelli in morte della Co. Livia Asquini di Colloredo offre L. 5. La Direzione riconoscente ringrazia.

Ospizio Cronici di Udine. In morte della co. Antonietta Valentini il locale Monte di pietà ha ricevuto le seguenti offerte: L. 5 da Ronchi co. comm. G. Andrea, L. 10 da Masciadri Stefano; in morte del gen. comm. Sante Giacomelli L. 250 dalla Banca Popolare Friulana.

ARTE E SPETTACOLI

«Madama Butterfly» al Sociale.

Anche ieri sera il teatro Sociale per la terza rappresentazione di *Madama Butterfly* presentava uno splendido colpo d'occhio. I palchi, le poltrone in platea e le sedie in pian piano erano tutte esaurite. Il successo poi dell'opera fu lo stesso, entusiastico delle altre sere.

Da notarsi che ora tutto procede per il meglio e che l'orchestra migliora sempre nell'interpretazione anche dei più difficili pezzi dello spartito pucciniano.

I cori però sono ancora meno che discreti. Speriamo che il maestro Guarnieri sappia ovviare anche a questo inconveniente imprimendo così allo spettacolo, anche nei più dettagliati particolari, quell'alto sentimento d'arte squisitamente provata che ci fa gustare ora a Udine una *Madama Butterfly* che non ammette confronti.

Questa sera riposo; sabato e domenica quarta e quinta rappresentazione.

IN TRIBUNALE

Contrabbando che costa caro.

Ermacora Serafino di Moimacco con altri tre compagni portavano quattro cariche di tabacco d'estera provenienza complessivamente pesanti circa 60 Kg. di tabacco.

L'Ermacora solo fu riconosciuto, mentre gli altri riuscirono a fuggire; e ieri l'Ermacora stesso in contumacia fu condannato a tre anni di carcere, uno di sorveglianza speciale e 105 lire di multa.

Lendaro Giuseppe di Lusevera, mentre un giorno rincasava con la carretta, alquanto brillo, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli offrì di pagargli il nolo rispettivo se gli avesse caricato due colli trasportandoli sino a Gemona.

In vista d'un tallero egli aderì, ma le guardie di finanza lo colsero mentre sbucava dal paese di Pradiels, ed esaminati i colli vi trovarono il... morto.

Il Lendaro affermò di non conoscere quel tale che se la diede a gambe, fu condannato a L. 1111, complessivamente, però perdonato dalla legge Ronchetti, eccettuata le spese processuali.

La stanza di morte dell'Imperatore descritta da Pierre Loti.

Il Figaro pubblica la descrizione che Pierre Loti — l'acuto evocatore della vita orientale — fa della camera «dell'agonia» nella quale è stato condotto, secondo la tradizione di Corte, l'imperatore moriente.

«Chi dunque abitava lì, chiusa dietro tante mura, mura più formidabili di quelle di tutte le nostre prigioni occidentali? Chi poteva essere l'uomo che dormiva in quel letto, sotto la seta bluastro, e che, nei suoi sogni, sul tramonto della sera o del-

l'alba dei giorni ghiacciati d'inverno, nell'oppressione dei suoi risvegli, contemplava i fiori, disposti simmetricamente sulle mensole nere?»

Era lui, l'invisibile imperatore figlio del Cielo, il cui impero è più vasto dell'Europa nostra e che regna come un vago fantasma su quattro o cinquecento milioni di sudditi.

Come s'affievolisce nelle sue vene il sangue degli antenati fatti quasi iddii e che stettero immobili troppo lungamente nel fondo di palazzi più sacri dei tempi, così si disfa e si avviluppa di crepuscolo il luogo in cui si compiace a vivere... Questo inviolabile edificio, che ha una lega di circonferenza, che non si era visitato mai, del quale non si poteva saper nulla, nulla indovinare, serba agli europei che vi entrano per la prima volta, la sorpresa di una rovina funebre e di un silenzio di necropoli. Non ci andava mai, l'imperatore: piccoli appartamenti privati si prolungano come sotterranei nella penombra più oscura; l'ebano vi domina; tutto è deliberatamente senza colore e senza vita, anche i fiori tristi mummificati sotto le piccole campane di vetro. C'è un piano dalle dolcissime che il giovane imperatore imparava a toccare malgrado le unghie lunghe e fragilissime; un *armonium*; una grande scatola armonica che cantava nostalgiche canzoni cinesi, con suoni che sembravano spenti nelle acque d'un lago. Finalmente, ecco il *retiro*, certo più caro, stretto e largo come una cabina, dove acuisce l'odore del the e delle rose seche. Là un materasso di seta imperiale gialla d'oro sembra serbare l'impronta di un corpo disteso. Vi sono dei libri, pagine intime. Al muro, due o tre fogli rappresentanti rose incolori e, in cinese, l'ultima ricetta del medico per il malato.

Chi è in fondo questo sognatore, chi lo dirà mai? Gli imperatori semidici dai quali discende, facevano tremare la vecchia Asia e, innanzi al loro trono, i sovrani tributari venivano da lontano a protestarsi, popolandosi questo luogo di cortigiani e di bandiere dei quali non immaginiamo più la magnificenza; egli, il recluso e il solitario, tra queste mura ora silenziose, come e sotto quali fantasmagorie riguardava in sé medesimo l'impronta dei prodigi passati? E che schianto, certo, nel suo piccolo impenetrabile cervello, quando si compì il delitto inaudito che mai avrebbero saputo prevedere, neanche le paure più folli; il palazzo dalla triplice muraglia, violato fin nei suoi più segreti risposti? egli, figlio del Cielo, strappato alla dimora che mille generazioni di padri avevano abitato, inaccessibile; egli, obbligato a fuggire e nella fuga costretto a lasciarsi vedere, ad operare alla luce del sole come gli altri mortali, costretto forse anche ad implorare e ad attendere.

Mentre uscivamo dalla stanza abbandonata, i nostri attendenti che avevano aspettato a posta, dietro di noi, si gettano ridendo sul letto dalle tende di cielo notturno e ne sento uno, una voce gaia dall'accento guascone, gridare: «Almeno, amico mio, possiamo dire di aver dormito sul letto dell'imperatore della Cina!»

Pierre Loti passò nella stanza fatale otto anni fa, quando l'imperatore fu discacciato dalla rivoluzione trionfante; e vi passò coi suoi marinai, comandando allora un distaccamento francese nell'Estremo oriente.

Lo credo che nessun argomento sia stato trattato ed esposto con più copia di lavori e con maggiore varietà di metodi e di estensione che la dottrina cattolica. Abbiamo i catechismi brevi ed elementari per i bambini, e da questi ascendendo ai catechismi per gli adulti, ed alle esposizioni apologetiche della dottrina cristiana, troviamo in finiti manuali, con tutte le gradazioni possibili, così che si può dire che ve ne sono per ogni grado di cultura in modo da rispondere a tutti i bisogni dei cristiani. E pure provatevi a domandare ad un parroco, invecchiato nell'insegnamento della dottrina cristiana, quale autore sia il più perfetto, ed egli vi risponderà di non averne trovato uno che appieno lo appagasse. Ed è per questo che le pubblicazioni di questo genere vanno ogni giorno moltiplicandosi senza riuscire a colmare tutte le lacune.

Non ha la pretesa di soddisfare a tutte le esigenze nemmeno il volumetto che desidero far conoscere, sebbene abbia molti pregi particolari che non facilmente si riscontrano in altri e risponda ad un vuoto sentito da molti che si dedicano all'istruzione religiosa. E' intitolato *Compendio della Dottrina Cattolica* per le scuole e per le famiglie, e ne è autore il Sac. Giuseppe Ellero, prof. di catechistica, patrologia ed arte sacra nel nostro Seminario. Il chiaro autore nella prefazione al suo lavoro ci spiega lo scopo che si è prefisso nel pubblicarlo, cioè «di dare ai giovanetti degli istituti, e farsi uso della V. e VI. elementare, che hanno già avuto le prime nozioni religiose del piccolo Catechismo diocesano, un testo il quale coordinasse leggermente ampliando quelle nozioni». In questo scopo suo particolare trova la sua giustificazione quella certa elevatezza che taluno potrà riscontrare in qualche capitolo. Egli però nel suo volume di appena 120 pagine ha saputo esporre tutto ciò che vi ha di più importante nella nostra scuola di religione, (verità, morale, culto) non omettendo i principali argomenti e prove addotte dai Teologi nei loro trattati, ed usate dalla Chiesa, e ciò senza nuocere punto alla brevità che si era prefissa ed alla chiarezza che è condizione essenziale in questo genere di pubblicazioni; gli argomenti infatti non sono svolti ma appena accennati, lasciandone al catechista il pieno svolgi-

mento. Inoltre noi troviamo in questo libretto evitata magistralmente quella aridità di esposizione che sembrerebbe inevitabile in un compendio che vuole abbracciare tutta la dottrina cattolica, e quasi in ogni capitolo troviamo unito in modo logico ed attraente l'applicazione e la rispondenza che la dottrina stessa deve trovare in noi. Di più vi è qualche capitolo molto importante per la vita cristiana, che manca in altri manuali anche più estesi. Così vi è un capitolo che riguarda la *rinovazione della vita* dopo il Sacramento della Penitenza; e dopo i Comandamenti di Dio ed i precetti della Chiesa vi è un capitolo sulla *purezza di intenzione*; altri che parlano della vita nella grazia, della pratica del bene ecc. Il libro si chiude con un brevissimo e prezioso disegno storico della religione, che ci fa passare rapidamente davanti agli occhi, nella sua linea principale, tutto l'antico ed il nuovo Testamento e l'opera grande della Chiesa.

L'autore nella prefazione dice di aver tentato di unire alla forma schematica dei trattati, necessaria alla visione ordinata e sintetica della dottrina, quel calore di esposizione che deve procurarle l'affetto e rivelarne le bellezze; e poi si domanda se ha ottenuto il suo intento: io credo di poterli rispondere che egli trionfando di tutte le difficoltà ci ha dato un libro veramente prezioso, che farà il bene, e di cui solo il Signore potrà ricompensarlo. Silvio

(1) Il compendio della Dottrina Cattolica del Prof. Ellero è pubblicato dalla Casa editrice Michele Leoni, Milano, per cura di quel divulgatore di opere di predicazione che è il Sac. G. Pastori.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

Mi faccio gradito dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio dott. cav. Luigi Zapparoli, che con splendida operazione mi liberò da una enorme quantità di tumori fra naso e gola che mettevano in pericolo la mia vita per la difficoltà della respirazione.

Taiedo di Chions, 11-11-908.

Borlino Santa.



PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 sett. 1907

500000 Obbligazioni da L. 25 ciascuna concorrono col solo numero senza zeri davanti e senza serie o categoria a PREMI da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1000 - 250 - 200 - 125 - 100

I Premi sono tutti in contanti e esenti da ogni tassa. Le Obbligazioni vengono tutte premiate o rimborsate.

Un Premio da Lire Un Milione - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila ecc. è assicurata a ciascuna diecina di obbligazioni.

Chi acquista dieci Obbligazioni è certo di vincere un premio, che può essere Un Milione e nove rimborsi.

Chi acquista più diecine è sicuro di vincere altrettanti premi e l'immediato rimborso di tutte le Obbligazioni non premiate.

LE ULTIME OBBLIGAZIONI E DICINE DI OBBLIGAZIONI CON PREMIO GARANTITO sono in vendita in Genova presso la BANCA CASARETO assuntoria del Prestito e presso la BANCA RUSSA per il Commercio Estero Nelle altre città presso le principali BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHEIERI e CAMBIAVALUTE.

In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Il programma ufficiale si distribuisce gratis

SI AVVISA CHE

È PROSSIMA LA CHIUSURA DELLA VENDITA

Le obbligazioni costano Lire 28,50 e le diecine di Obbligaz. con Premio garantito Lire 285

— L'estrazione col Primo Premio di 1.000.000 e altri minori avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1908.

Polveri D. Vasoin (vedi avviso in IV pagina).

Dichiarazione di un fuochista.

Prese le Pillole Pink. Ciò che ne risultò.

Non crediate caro lettore, che chiunque possa essere ammesso a condurre le locomotive ed a funzionare da fuochista. Si tratta di giustificare capacità di meccanico — direte voi. Sì, ma ciò non basta. Vano sarebbe essere il re dei meccanici o dei fuochisti perchè senza una salute perfetta non si è ammessi a condurre le locomotive ed a scaldarne le caldaie. E' facile comprendere quale vigilanza debba esercitare il servizio di controllo medico per l'ammissione dei fuochisti e dei meccanici. E' possibile concepire un meccanico amico al volante di una macchina? Se, per disgrazia, venisse assalito un momento dalla debolezza può succedere una catastrofe.

Il Signor Appolloni Luigi, Via Principe Amedeo N. 107, a Roma fuochista nelle ferrovie, non sarebbe stato ammesso a salire, tempo fa, sulle locomotive. Era malato, ma s'era messo alla cura delle Pillole Pink; s'è ristabilito, è ritornato in buona salute ed ha potuto dare la seguente lieta notizia:



Sig. Appolloni Luigi Fot. G. Vignes, Roma

«Ho il piacere d'informarvi, egli scrive, che ora sono fuochista nelle ferrovie. Le Pillole Pink mi hanno ristabilito tanto bene che sono stato accettato alla visita sanitaria la quale, lo supete, è molto rigorosa. Sono stato ammesso durante tre anni, per aver contratto febbri cattive e per essere, in causa di ciò, divenuto molto debole e molto anemico. L'appetito mi mancava, aveva una grande oppressione e mi riusciva penoso di camminare in fretta e di salire le scale. Ho avuto vertigini, stordimenti, oscuramenti della vista. In fine, le mie digestioni erano tanto penose e dolorose, che mangiavo il meno possibile per aver poco da digerire, e ciò non contribuiva certo a fortificarmi. Ho seguito, come già ho detto, la benefica cura delle Pillole Pink, e questa cura mi ha fatto tanto bene che la mia salute si è ristabilita a tal segno di essere considerata come perfetta.»

Le Pillole Pink sono il miglior rigeneratore del sangue, il più potente tonico del sistema nervoso. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Dott. Cav. Ugo Ersetti

allievo delle cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetrica e Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Visite e consulti dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni in Via Cortazzi N. 1, L. o. p. (già Ambulatorio del defunto D.r Scaini) - Telef. 3.74.

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Istituto di TOPPO WASSERMANN UDINE

A tutto il 30. nov. corr. è aperto presso il Collegio Toppo il concorso al posto di Censore-Econom. (Stipendio 2500 lordi di R. M. e trattenuta vitto-alloggio). Chiedere bando di concorso alla Direzione (via Gemona, 74).

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Cinematografo ROATTO

PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

Il più rinomato che viaggia l'Italia Macchinario proprio

NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA

Ogni giorno nuovo splendido programma **PREZZI POPOLARI**

Ditta E. NIDASIO

Udine - Sub. Gemona Telefono 108

Specialità olio di granone **Raffinato**, da non confonderi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Fauchaud - Pannelli di granone - Lino - Sesamo - Cocco.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale L. 105.000.000 interamente versato — Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
 Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

Direzione centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Li-
 vorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi.

La Banca riceve versamenti in:
Conto Corrente a libretto
 all'interesse del 3 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a
 L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.
Libretto di Risparmio
 all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5.000 a Vista, L. 15.000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.
Libretto di Piccolo Risparmio
 all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1.000, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Conto corrente circolante a tassi da convenirsi
 ed emette Buoni Fruttiferi
 all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
 Riceve come versamento in Conto Corrente Valori Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso
 le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
 Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
 Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.
 Fa sovvenzioni su Merce.
 Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
 Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.
 Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
 Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
 Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
 Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.
 Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'Oro e d'Argento.
 Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.
 idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
 Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.
 Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
 Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio
 curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti; gratuitamente se pagabili a Udine o presso qualunque
 della sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
 Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Inappetenza

Gastralgie



MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D. VASOIN
 + TONICO RICOSTITUENTI +
 PREM. FARMACIA D. MONTI-CASTELFRANCO
 E DELL'INTESTINO

Debolezza

Cattive digestioni

Gratis attestati ed istruzioni
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la
FARMACIA COMESSATTI

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato
 che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO
 IODO TANNICO
 agli
 IPOFOSFITI E FOSFATI
 DI CALCIO SODIO E FERRO
 è il
 MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia
 Franco per posta L. 4. —
 2 bottiglie franco per posta L. 7.—

Trovansi in tutte le farmacie e presso
 i concessionari esclusivi per la vendita
 in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con
 casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-pulmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti
 di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-
 maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Man-
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-
 STITUENTE** per antonomasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bar-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
 SIASI MORBO.**

1 Trovansi in tutte le Farmacie.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano 1881
 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav.
 Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi
 ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario
 dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giova-
 mento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco,
 costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe
 del Cav. Dott. Carlo Tosi,
 che il Prof. Sen. Edoardo
 Porro, Direttore della R.
 Clinica Ostetrica di Mi-
 lano, ha dichiarato essere
 «rimedio altrettanto effi-
 cace quanto inoffensivo,
 e anche nei casi in cui la
 «tensione del seno non può

«essere diminuita dagli al-
 «tri ordinari rimedi, pos-
 «sono essere adoperate a
 «scopo completamente lat-
 «tifugo e semplicemente
 «moderatore della secre-
 «zione lattica: non conton-
 «gono ioduro di potassio,
 «e dispensano dal ricor-
 «rere a qualsiasi purga».

L. 1.50
 la boccetta
 di
 18 pillole
 lattifughe

L. 2
 la boccetta
 di
 24 pillole
 digerenti
 alla
 Pepsina
 vegeto
 animale

«Posso rispondere as-
 sai favorevolmente alla
 domanda circa l'uso
 delle Pillole Lattifughe
 dell'egregio Cav. Dott.
 Carlo Tosi, perché, tra
 gli altri casi, lo ho ado-
 perato e due volte suc-
 cessivamente nella stes-
 sa persona e mi hanno
 corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario
 di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina
 vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott.
 Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istru-
 zione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Conces-
 sionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò
 pre distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclu-
 sivamente rilasciati da celeberrime medicine alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge



AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati
 consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza
 originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI** -- Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni